

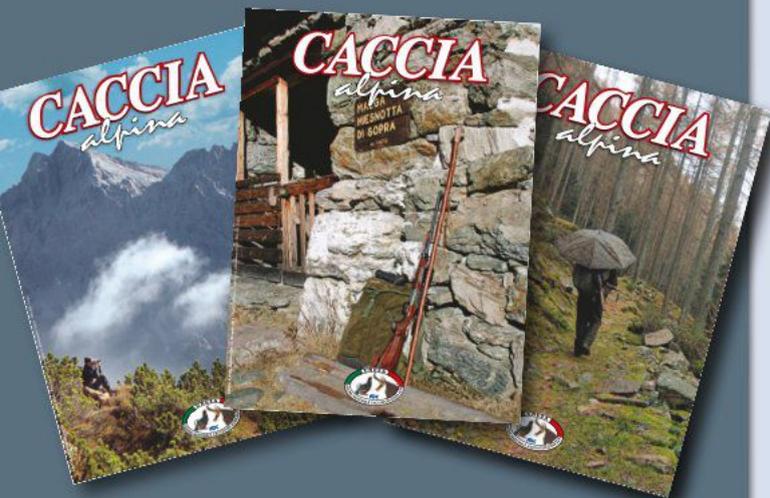
TESSERAMENTO 2016

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure versando € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO. Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:



- **BOSCAROL ALFREDO**
Via delle Grodate 6 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- **BONALDI MARCO** - Via Valle 2 - 24017 Serina (BG)
- **CLEO CESARE** - Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- **TURCO SISTO** - Via Cassinasco 43 - 14053 Canelli (AT)
- **REBORA ENRICO** - Regione Stazione 24 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
- **REGGIANI FRANCO** - Via Alserio 1/A - 22036 Erba (CO)
- **CARCANO DARIO** - Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- **SAURO MASSIMO** - Boscochiesanuova (VR)
- **STOCCHERO DORINO** - Via Frizzi di Sopra, 21 - 36076 Recoaro Terme (VI)
- **MORSIA GIAN** - Via De Amicis 28R - 16122 Genova
- **SERGIO SAMUELLI** - Via Matteotti, 1 - 25088 Toscolano-Maderno (BS)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 Trento
Fax 0461 262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:

CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6 - 38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819 000018335654



Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2016

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2016. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali.

Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo:

UNCZA

Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Cognola - Trento
Fax 0461 262698

La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2016. Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.



Le cacciatrici trentine

Continua anche nel 2016 la sinergia fra le cacciatrici trentine e UNCZA dove quest'ultima è nuovamente sponsor del nuovo calendario presentato dalle intraprendenti seguaci di Diana. Il calendario 2016 delle cacciatrici trentine è stato presentato al pubblico il 13 novembre 2015 nella splendida cornice di Villa Bortolazzi a Mattarello di Trento. Una sala traboccante di persone ha assistito alla presentazione promossa dalla Presidente delle cacciatrici Eddi Titta. La settima edizione



di questa bella iniziativa, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Il tema del calendario 2016, sempre realizzato attraverso l'obiettivo del bravissimo fotografo Lucio Tonina, è stato l'incontro fra passato e presente della caccia. Immortalate per ogni mese in un diverso castello o palazzo trentino, le cacciatrici si sono proposte in abiti moderni e in abiti rinascimentali a seconda del tema venatorio del mese. Un risultato di grande eleganza, se possibile ancora più bello degli anni scorsi, ma soprattutto un messaggio culturale profondo che vuole ricordare alla società moderna, che non sembra riservare posto per l'attività venatoria fra le cose positive,



il forte legame culturale che nei territori di montagna a questa ancora conserva. Le donne cacciatrici sono in aumento in questi ultimi anni sull'Arco Alpino. Una componente preziosa per il mondo venatorio da valorizzare per presentarsi con una vesta meno scontata verso i non cacciatori. Oltre al calendario le iniziative tecniche e culturali promosse ogni anno dalle cacciatrici trentine sono diverse, dalla presenza alle Fiere espositive, alle prove di lavori per cani da traccia, alle attività didattiche in natura con gli scolari. Dal 2015 una cacciatrice trentina, Petra Filippi, è entrata a far parte dell'Assemblea Nazionale UNCZA, rafforzando così ulteriormente il legame fra le due associazioni.



"Scrivendo & Cacciando" 2016

Nella splendida e accogliente cornice di HIT SHOW si è svolta a Vicenza sabato 13 febbraio 2016 la cerimonia di premiazione del concorso letterario Scrivendo & Cacciando, presentata da Alessandro Bassignana amministratore di Cacciando.com. Quest'ultima edizione è stata vinta dal cadorino Ivan Bettina Piazza, col racconto "Tre passi". Vari e numerosi sono stati gli altri riconoscimenti assegnati, tra cui uno speciale e altresì unico in onore e in memoria di Danilo Liboi, "amico, uomo e cacciatore" cui è anche dedicato il libro Leggendo & Cacciando che raccoglie tutti i migliori scritti (Innocenti Editore). Tale premio, una preziosa incisione pirografata su legno d'un camoscio ebbro d'amore, tratta da una foto di Vincenzo Decarolis e opera dell'artista Filippo Bellavista, è andato a Claudio Zanini, socio UNCZA e collaboratore della nostra rivista, per il racconto "Uno zaino pesante", giudicato quello più meritevole ispirato alla caccia con la rigata.





51° ASSEMBLEA NAZIONALE UNCZA
Morgex (AO) 1-2-3 luglio 2016
Auditorium Comunale

VENERDÌ 1 LUGLIO 2016

- Ore 10.00 Inseediamento Commissione CIC
Valutazione Trofei
- Ore 16.00 Consiglio Nazionale UNCZA
- Ore 18.00 Apertura manifestazione - Tour De L'Archet
- Ore 19.00 Cena libera
- Ore 21.00 Conferenza e filmati con Marco Camandona,
Guida Alpina

SABATO 2 LUGLIO 2016

- Ore 9.00 Convegno "Quale gestione venatoria per il futuro
del camoscio alpino?"
- Ore 13.00 Pranzo libero
- Ore 15.00 Assemblea Nazionale UNCZA
- Ore 17.00 Premiazione Tesi di Laurea
- Ore 18.00 Inaugurazione Esposizione Trofei
Valdigne Mont Blanc
- Ore 19.00 Cena libera
- Ore 21.00 Concerto

DOMENICA 3 LUGLIO 2016

- Ore 5.30 Partenza visite naturalistiche
- Ore 10.30 S. Messa di Sant'Uberto - Chiesa parrocchiale
- Ore 11.15 Esibizione Coro Valdostano - Piazza Assunzione
- Ore 12.30 Pranzo sociale del cacciatore e consegna della
Scheibe - Centro sportivo

Per le Signore
SABATO 2 LUGLIO 2016
 Salita al Monte Bianco con la funivia SKY WAY
 o mattinata alle Terme di Prè Saint Didier



**Gruppo conduttori
bresciani e UNCZA**

Incontro conviviale prenatalizio organizzato dal Circolo UNCZA Alto Garda Bresciano, ospitati gentilmente dal socio Marco Toccoli in località Turnac di Toscolano-Maderno (BS) e dal "Gruppo Conduttori cani da recupero Brescia" guidati dal giudice internazionale di cani da traccia e socio UNCZA Giuliano Colombi. All'incontro era presente il Presidente UNCZA Sandro Flaim. La giornata di lavoro è iniziata di buon mattino con una serie di prove amichevoli su traccia artificiale per i soci ed i loro ausiliari. Al termine briefing sui risultati delle prove con le spiegazioni di Colombi sui pregi e difetti dei binomi testati per potersi così migliorare dove serve. Un'occasione promossa annualmente per testare la preparazione dei cani e conduttori sul percorso di traccia e per confrontarsi sui principali aspetti della materia. L'incontro è proseguito con la programmazione dell'attività comune del gruppo conduttori e del Circolo UNCZA per il 2016. Programmate una serata culturale sui temi dell'etica venatoria, una prova nazionale ENCI, come per gli scorsi anni, per cani da traccia e, se possibile, una riedizione del Corso residenziale di aggiornamento per Conduttori cani da traccia: un programma impegnativo che sottolinea la vivacità e la buona volontà dei cacciatori alpini dell'Alto Garda. Fine dei lavori con sontuoso pranzo presso la baita di Marco Tonolli ed auguri di rito per le festività imminenti.



COMUNICATO STAMPA

Nuovo Geovid 56 HD-B

Il nuovo Geovid 56HD-B vanta la più elevata trasmissione di luce tra tutti i binocoli con telemetro. Grazie ai prismi brevettati Perger-Porro e ai più avanzati trattamenti sulle lenti di casa Leica, il Geovid 56 HD-B impone nuovi standard in termini di contrasto e trasmissione di luce – per prestazioni imbattibili anche quando la luce è quasi assente. Unico è il fulmineo telemetro, che opera fino a 1825 mt ed è dotato delle superiori funzioni balistiche che hanno reso i modelli



già esistenti da 42 mm il riferimento assoluto tra i binotelemetri di alta qualità. E tutto questo mantenendo una compattezza incredibile.

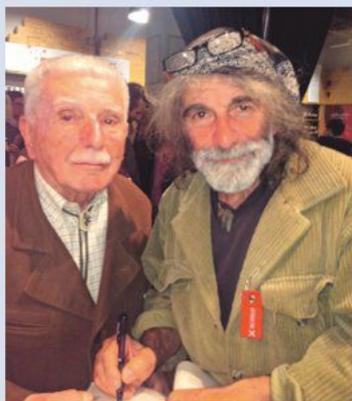
Ecco le caratteristiche principali del nuovo fino-telemetro di casa Leica:

- Lenti da 56 mm di diametro per la miglior performance crepuscolare;
- elevatissima trasmissione di luce del 90% per una luminosità eccezionale;
- straordinaria compattezza – appena più grande di un binocolo con lenti da 42 mm;
- rivoluzionario telemetro Leica con tempo di misurazione di soli 0,3 secondi e funzioni balistiche avanzate;
- funzioni balistiche avanzate grazie al sistema ABC® e scheda micro SD personalizzabile.

Il nuovo Geovid 56HD-B è disponibile presso i Rivenditori Autorizzati Leica Sport Optics al prezzo di € 3295. Visitate il vostro rivenditore autorizzato Leica per valutare di persona – oppure scoprite di più sul sito www.leica-hunting.com <<http://www.leica-hunting.com>>. Per tutte le informazioni | Forest Italia Srl | Tel 045 877 877 2 | info@forestitalia.com <<mailto:info@forestitalia.com>>.

Mauro Corona alla Fondazione Mirafiore di Serralunga d'Alba

Venerdì 6 novembre il celeberrimo Autore era nel Teatro della Tenuta Vitivinicola di Fontanafredda, a Serralunga d'Alba, per parlare dei profumi “del bosco prima che vada a dormire”. Folto pubblico ed attento – come solo Corona riesce ad attrarre. Come suo solito ha vagato a ruota (quasi) libera sull'amore per la terra e la constatazione che di essa- e delle leggi che la governano- i



giovani non conoscono quasi nulla. Ha sostenuto che i migliori docenti da inviare nelle classi sono i vigili del fuoco, i contadini ed i cacciatori (sic!). Platea muta e quasi incredula, per cui Corona ha ribattuto che “sì, i cacciatori sono i migliori conoscitori dell'ambiente”. E più avanti nella conferenza ha invitato il padrone di casa, Oscar Farinetti, ad aiutarlo a fondare un'Associazione per proteggere “le persone normali dagli ambientalisti”. Ha detto di parlare come abitante di un territorio che è tutelato da un Parco ed in cui i boschi, ormai ingovernati rischiano di andare a fuoco con estrema facilità. Per chi lo ascoltava senza pregiudizi, le sue osservazioni erano estremamente pertinenti ed allarmate, tuttavia – al di là del fascino volutamente primitivo del personaggio e del suo stile provocatorio- lo scetticismo nella platea era palpabile. Rassegnazione ad una situazione ambientale quasi

irrecuperabile: quella in cui cittadini fruitori della Natura, impongono leggi ad essa estranee se non addirittura nocive e di cui essa-prima o poi- si vendicherà. Eppure, eppure “se non avessimo il naso consumato dai tanfi della vita e dal dolore assimilato ad ogni respiro, quei frutti [che la terra ci regala] li potremmo trovare come cani sulla traccia”. Ma la voce di Mauro Corona sembrava gridare nel deserto.

C.R.V.

Conferenza su “I dominatori dell'aria”

La Federcaccia, Sezione della Venezia Giulia, unitamente all'UNCZA hanno recentemente organizzato una conferenza rivolta ai bambini in particolar modo a quelli iscritti alla scuola primaria dal titolo “I dominatori dell'aria”. Presenti per l'occasione anche alcuni falconieri dell'Unione Nazionale Cacciatori Falconieri (UNCF), sezione Friuli Venezia Giulia, che sono intervenuti con tanto di rapaci al seguito catturando l'attenzione entusiastica del giovane pubblico nonché dei genitori e dei nonni al loro seguito. Relatrice della conferenza la dott.ssa Deborah Carannante che ha spiegato la biologia dei rapaci sia diurni che notturni facendo anche sentire i loro versi. Il giovane pubblico presente ha rivolto moltissime domande in particolar modo sulle modalità di allevamento, di addestramento e sulle tecniche di caccia di questi splendidi uccelli.



In ricordo di Paolo Ressa

Te ne sei andato improvvisamente il 25 agosto 2015, all'apertura della stagione della caccia che non sarà più un giorno atteso con ansia come in passato. Dopo 45 anni di caccia assieme, la tua mancanza si farà sentire. Spero che dove sei ora potrai girovagare libero sulle montagne alla ricerca di forcelli, di coturnici, di bianche... Mi resta il ricordo di tante giornate di

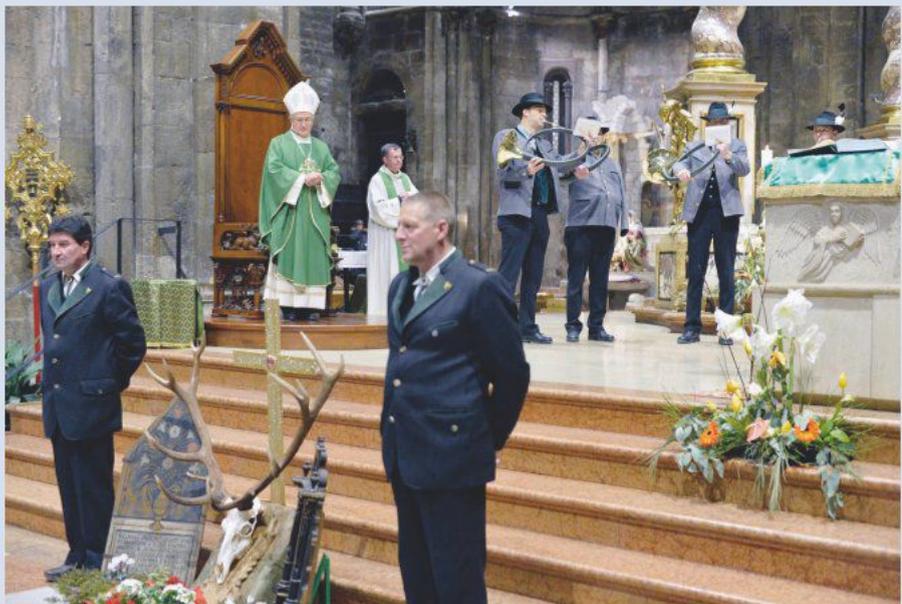


caccia passate assieme sulle montagne della valle Stura; tante avventure che non dimenticherò mai. Dopo moltissimi anni di frequentazione delle assemblee UNCZA saranno moltissimi gli amici che ti ricorderanno con simpatia. Grazie per l'amicizia. Con molta nostalgia Carlo Carbone.

Consiglio UNCZA a Trento

Il Consiglio Nazionale UNCZA si è riunito a Trento il 27 novembre 2015 in occasione della festa per la celebrazione del Patrono dei Cacciatori S. Uberto. La riunione è stata l'occasione per fare il bilancio delle attività svolte durante l'anno e programmare quelle per l'anno successivo. Si è ricordata la 50ª Assemblée svoltasi ad Asiago e si sono esaminate le bozze del volume, in corso di realizzazione, per ricordare i cinquant'anni di vita dell'Associazione. Il Consiglio ha poi esaminato e discusso la proposta di rinnovo della convenzione in essere con ISPRA e FEM per una

ricerca genetica sull'avifauna alpina. Si è poi fatto il punto sui lavori di apprestamento del nuovo sito e si sono esaminate le proposte per la nuova linea di abbigliamento UNCZA per il 2016, realizzata sempre tramite la ditta Monte Coppolo di Lamon (BL). Nel pomeriggio trasferimento a Palazzo delle Albe dove il Presidente dell'Associazione Cacciatori Trentini Carlo Pezzato ha aperto la cerimonia di celebrazione del Santo Patrono. A seguire la Lectio Magistralis di mons. Lodovico Maule, decano del Capitolo, sul "Bestiario della Cattedrale". Al termine trasferimento al Duomo di Trento, dove cacciatori e amici sono stati accolti dalle note dei suonatori di corno della Val Venosta e dal picchetto d'onore dei conduttori cani da traccia trentini, con fiaccole e cani al seguito. La Santa Messa è stata celebrata dal S.E. l'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan e accompagnata dal Coro S. Isidoro di Martignano, diretto dalla maestra Giacinta Dapreda. A tarda sera è seguito un momento conviviale nella tipica birreria Pedavena di Trento.



Sulle Alpi sempre più lupi, un piano per abatterli

Per la prima volta dal 1970, in Italia potrebbero essere abbattuti legalmente lupi. Non perché siano «troppi». E dunque non fissando un numero di sfoltimento basato su calcoli percentuali. Se Ministero dell'Ambiente e Regioni dovessero approvare il piano di gestione della specie in cui si prevede una deroga alla direttiva europea che protegge in modo particolare il lupo, ogni abbattimento dovrà essere valutato caso per caso. Un esempio: potrà eventualmente essere ucciso un lupo quando sia stata dimostrata l'impossibilità di contenerne l'aggressività verso greggi o animali domestici e quando si siano rivelate inefficaci tutte le altre difese, come le reti, i cani maremmani, i recinti elettrificati o – cosa dimostratasi fondamentale – la costante presenza dell'uomo.

IL PROGETTO

Il piano che l'Unione zoologica italiana sta scrivendo per conto del Ministero, è stato illustrato ieri a Cuneo dal professor Luigi Boitani (ordinario di Zoologia all'Università la Sapienza di Roma, uno dei massimi esperti mondiali del lupo) durante la Conferenza organizzata da LifeWolfalps, il progetto europeo di studio sul lupo e dai Parchi delle Alpi Marittime e del Marguareis, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, la Delegazione della Convenzione delle Alpi e Alparc. Il piano esamina la condizione del lupo in Italia – tra i mille e i duemila capi in Appennino e 150 esemplari sulle Alpi – le principali minacce cui è sottoposta e le aree di conflitto con l'uomo. Obiettivo: mantenere una sana popolazione con l'intento di tutelare sia i lupi sia l'attività umana. Un equilibrio difficile da trovare, tanto che il professor Boitani ha commentato: «La bozza ha scontentato sia chi vuole eliminare il



lupo sia chi chiede sia protetto senza se e senza ma: per questo credo sia stato fatto un buon lavoro».

MONITORAGGIO

Sono stati presentati anche i risultati del monitoraggio svolto lo scorso inverno da LifeWolfalps su tutto l'Arco alpino italiano. La popolazione del lupo è in crescita rispetto al 2012. In Piemonte è stata stimata la presenza di 21 branchi e 4 coppie riproduttive, di cui 14 branchi e 2 coppie in provincia di Cuneo, e 7 branchi e 2 coppie in provincia di Torino. Come gli esperti si aspettavano la popolazione alpina è cresciuta. Un branco è presente in Valle Aosta e uno al confine tra Veneto e Trentino. In Friuli c'è un'altra coppia e tra Trentino e Lombardia si muovono tre individui «solitari». Avvistamenti sporadici sono registrati nel resto della Lombardia. Al di là delle reazioni emotive che una serie di episodi ha suscitato negli ultimi anni, le statistiche non lasciano dubbi sull'aumento degli attacchi di branchi a greggi e animali singoli: capi sbranati o morti perché finiti in dirupi, fuggendo dai lupi. Nel 2013, nella sola provincia di Cuneo, furono 153 i capi risarciti agli allevatori (morti in 49 attacchi) e 81 nel 2014 (in 44

attacchi). Anche se gli esperti rimarcano che alcuni casi potrebbero essere attribuiti a cani inselvaticiti, tra l'altro più propensi ad avvicinarsi alle attività umane per una passata «confidenza». Inoltre si tratta probabilmente di una «sottostima» perché si riferisce solo a bovini od ovini assicurati. Pochi dubbi anche sul fatto che in alcune circostanze lupi si siano avvicinati a centri abitati, specie la notte: lo testimoniano le immagini di videocamere di sorveglianza. Mai registrati, al di là delle leggende metropolitane, attacchi a persone, anche se in alcune circostanze l'incontro ravvicinato con un branco ha fatto paura.

M. B., F. D.

